

USA. Il lavoro e' essenziale.Senza, non c'e' vita.Dunque ognuno vuole un lavoro.C'e' chi lo cerca spasmodicamente,con tutte le forze

Il lavoro e' essenziale.Senza, non c'e' vita.Dunque ognuno vuole un lavoro.C'e' chi lo cerca spasmodicamente,con tutte le forze

che ha in corpo e nel cervello.Accetta qualsiasi cosa (almeno inizialmente) che risponda alla parola "lavoro".

C'e' chi,invece,pensa che il lavoro sia un diritto assoluto e qualcuno deve darglielo, magari in un piatto d'argento. Così stando le cose

e' quasi naturale che il giovane (soprattutto) che si appresta ad entrare nel campo del lavoro,pretenda (senza mezzi termini) un lavoro che gli piaccia,che non lo costringa a lavorare troppo,che gli faccia ricevere una bella sommetta. Altrimenti lui dice no,niente.Ci pensera' qualcuno,pensa.Il lavoro e' un mio diritto e non possono trattarmi come se io fossi agli inizi (gia', aveva aiutato mamma in cucina a lavare i piatti!).Il cerchio si stringe. Lui,alle sue condizioni,il lavoro se lo puo' sognare,anche perche' gli hanno fatto delle offerte molto vantaggiose,dovra' soltanto passare una... bustina a qualcuno che l'aveva richiesta.Ci siamo intesi. Poi,soprattutto in Italia,c'e' il vizio di credere che i sindacati risolverano tutto,ma proprio tutto.Come no,io credo a babbo natale e alla befana!

Ragionate un po'.E poi ditemi,per cortesia,che cosa avete mai ottenuto con il vostro comportamento.

Benny Manocchia